

Tramontano con la conferenza stampa le speranze di Evian

De Gaulle ricatta il GPRA minacciando di spartire l'Algeria

Il generale pone, in stretta relazione con il problema dell'autodeterminazione, quello dei futuri legami tra Francia e Algeria. Prospettata l'espulsione degli algerini dalla Francia e il «raggruppamento» degli europei in Algeria - Polemica con Washington

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 11. — Secondo il consueto, pomposo cerimonia, alla presenza di oltre dieci ministri, diplomatici e giornalisti, De Gaulle ha tenuto questa pomeriggio la sua quarta conferenza alla stampa dall'inizio della Quinta Repubblica. Tema essenziale: l'Algeria; questo è il problema essenziale, quanto la Francia vuole discutere con gli algerini in vista dell'autodeterminazione. («Tutti i partiti, nei confronti di questa ultima, La speranza di Evian sembra divenire comunitaria per qualche tempo. Contrariamente al solito, De Gaulle non ha fatto nessuna premessa; ha atteso le domande rivoltegli cumulativamente dai giornalisti, poi ha subito cominciato, parlare dell'Algeria.

« Agli occhi della Francia — egli ha detto — quello che è in gioco è l'avvenire dell'Algeria. La cessazione del fuoco e l'autodeterminazione sono preliminari destinati ad aprire all'Algeria la strada che le è riservata. Che sarà dell'Algeria di domani? Quali saranno i suoi futuri rapporti con la Francia? Questo è l'essenziale. Bisogna guardare in faccia a chi ha progettato l'oratore — questa verità essenziale: la Francia non ha nessun interesse a conservare sotto le sue leggi e la sua dipendenza un'Algeria che scegliesse un altro destino... Se le popolazioni algerine potessero separarsi dalla Francia, questa considererebbe con il massimo sangue freddo una tale situazione. È difficile pretendere che le masse algerine vogliano far parte del popolo francese. La Francia non fa nessuna obiezione, se le popolazioni algerine vogliono erigere l'Algeria in uno Stato. Sono persuasi che questo Stato sarà sopravvissuto».

De Gaulle ha prospettato, invece, in termini assai giochi l'eventualità della rottura tra Algeria e Francia. In tal caso — egli ha detto — « noi cesseremmo di riversare in Algeria le nostre risorse, i nostri uomini, il nostro danaro. La Francia interebbe allora i suoi figli a lasciare l'Algeria, e gli algerini, che cessererebbero di essere francesi, a lasciare la Francia». Si dice — ha detto ancora De Gaulle — che se la Francia si ritirerà dall'Algeria, questo territorio cadrà nel caos e nella miseria, e ciò in attesa del comunismo. In quel momento, non avremmo nessun obbligo verso quei territori, se non quello di compilarvi. Si dice anche che gli Stati Uniti o l'URSS tentano di mettere pie in Algeria; ebbene, in auguro avvertimento a questi due paesi buon divietto».

E' qui che De Gaulle ha detto che l'Algeria costa alla Francia più di quanto essa le offre; e ha dipinto le cose in modo da convincere a rendere accetto all'animus dei francesi anche il desiderio passaggio dell'Algeria all'indipendenza totale.

Questo argomento, qui è scritto per aprire un di corso più ampio sulla discussione: rassumendo le varie tappe di questo processo come se tutto fosse opera unicamente sua, De Gaulle ha cercato di pur riuscire agli occhi dei francesi un quadro in cui il vecchio colonialismo ha perduto ogni significato e dove tuttavia il progresso (con tutte le sue esigenze di mezzi, e nomi di impiegati) deve direttamente obbligare il suo apparato politico per la ricerca di un nuovo prestigio nazionale. Di qui, l'interesse della decolonizzazione: eliminare gli oneri, per conservare rapporti associativi, in cui l'imperialismo trovi ancora il suo tornaconto; e la nuova prospettiva entro cui i francesi devono guardare al problema algerino.

E' stata questa la parte sostanziale del discorso di De Gaulle. In poche parole, il generale ha voluto dimostrare che l'offerta di un'associazione tra Francia e Algeria e l'unica che alla Francia conenga e sia possibile. Altrimenti sarà lo spartizione del territorio: quelli che sceglieranno l'Algeria da una parte, quelli che preferiranno la Francia dall'altra: « Noi li raggrupperemo e assicureremo la loro protezione».

E poi? « E poi vedremo», ha detto secco e minaccioso il generale. L'ipotesi della associazione è venuta subito dopo, per dimostrare che non vi è altra scelta: « Un accordo preventivo fra il governo francese e i diversi elementi algerini, in particolare la ribellione»; e quindi l'aiuto francese — nel campo tecnico, economico e militare — a condizione di una garanzia di cooperazione organica tra le diverse comunità.

Questo è un grande, riserbo. Tuttavia, ha aggiunto, « verrà il momento in cui questa grande organizzazione mondiale si riprenderà su basi nuove». Ma ciò avverrà solo se l'Europa riuscirà a organizzarsi.

Questo avverrà, atti europei, è venuto di slittato e subito il generale è passato a parlare d'altro. Ma è bastato per intendere che De Gaulle non è disposto a fare alcuna concessione sul suo programma di egemonia francese. L'anno, del resto, confermato le sue dichiarazioni in merito all'alleanza atlantica, che riassumeva tutte le sue posizioni precedenti. In particolare, la necessità di una riorganizzazione dell'alleanza, fondato nell'integrazione europea, è stata scontata tutti, e che le Nazioni Unite non assommano più in niente a quello che doveroso essere.

Si assiste a « sedute tumultuose e scandalose », cui risultato è « una incognita globale », per cui « l'ancoraggio e durezza delle potenze europee del continente di

verso una difesa nazionale».

2) necessita di « chiarire » la questione dell'impiego delle armi nucleari e degli altri armamenti, da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. 3) necessita di estendere l'alleanza « a tutti i campi nuovi » dell'Europa e dell'Asia, se non si vuole perdere la stretta solidarietà dei suoi membri.

In altri termini, De Gaulle conferma la pretesa che la Francia partecipi alla direzione degli affari mondiali, che essa si costituisca, insieme, una propria forza atomica. Su questo punto, egli è stato esplicito: « La Francia deve avere i mezzi per difendersi».

Su quei pochi De Gaulle è stato esplicito: « La Francia deve avere i mezzi per difendersi».

Al termine delle sue dichiarazioni, De Gaulle è tornato al problema algerino, per rispondere ad una domanda sulla sorte di Ben Bella e degli altri minori algerini prigionieri in Francia. « Nel caso in cui si aprissero le conversazioni fra i rappresentanti della ribellione e i rappresentanti del governo — ha detto De Gaulle, indicando di nuovo sulla sua fronte — non riconoscere il GPRA come un governo — l'interessato e i suoi compagni andranno di un regime considerato come più liberale. Quando cesseranno i combattimenti, si restituiremo là, da dove sono venuti. Prima, questa restituzione è impossibile».

Si sono notate, tuttavia, delle dichiarazioni di De Gaulle, numerose, ma non sempre in linea con le sue precedenti, di inesauribili di fronte al pubblico.

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

Questa sera, arrivando a Washington, Adenauer ha detto che la Germania occidentale intende contribuire alla responsabilità del mondo occidentale, « in proporzione alla sua capacità e alla sua efficienza ». Il segretario di Stato, Rusk, nella risposta dal sindaco del cancelliere ha affermato che le consultazioni tedesche statunitensi erano opportune « per

primo nel momento in cui il nuovo governo americano sta tracciando le linee principali della politica che gli USA contano di seguire negli anni futuri.

Gorbach nuovo cancelliere austriaco

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: « Il nostro governo, e non solo il nostro, ha deciso di non voler spartire con la Francia la responsabilità dell'impiego delle armi nucleari in caso di guerra».

JOHANNESBURG, 11. — La sua sud-aficana ha annunciato oggi che « le continue dimostrazioni di un suo stile articolato, reso

anglo portoghese e

VIENNA, 11. — La domanda del governo Röth e l'intervento del governo Gorbatchev, come stanno subendo a Vienna in una serie di brevi e pronostici incontri.

Alphonse Gorbatchev, il nuovo capo dello Stato, ha aggiunto: «